

I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO: dalla conoscenza del disturbo agli interventi pedagogici



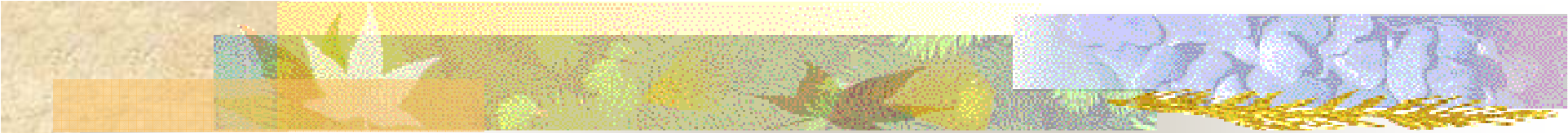
Dott.ssa Roberta Penge - Neuropsichiatria
Infantile, Sapienza,
Università di Roma, Past President AID

mauro il titolo
tema n. 2

Io, fin da quando andavo in prima elementare
avevo dei problemi, scrivevo male e ~~la~~ tuttora scrive
male. durante ~~il primo~~^{gli} anni dell'elementari le
maestre non mi aiutavano molto anzi non mi aiutavano
~~affatto~~
e qualche volta mi mandavano fuori. più i giorni passavano
più io non volevo andare a scuola e mi inventavo di tutto
per non andare: mal di testa, vomito, mal di pancia, brucia
~~la punta~~
~~una matita nell'orecchio~~ e allora madre quindi voleva sapere
che cosa c'era sotto e dopo varie analisi mamma ha
saputo che ero dislessico. Quando mi lo ha detto io
li ~~per li~~ mi sentivo speciale, ma dopo i miei nuovi compa
gni dopo aver cambiato classe mi prendevano in giro
e il mio carattere era ~~molto~~^{diventato} aggressivo quindi litigavo
con tutti. Dopo ^{due} anni ho cambiato

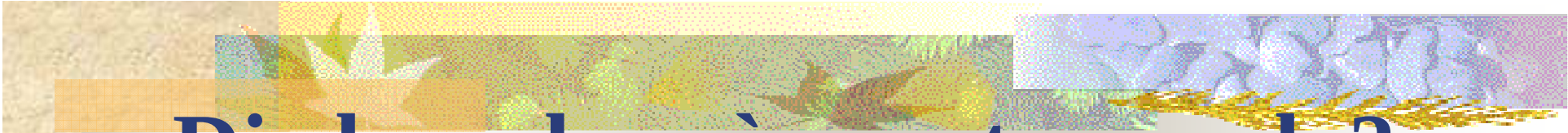
dimento:

scuola perché la maestra di italiano non mi piace
dopo i tanti tentativi mamma di aiutarci dopo però
ho cambiato scuola e i nuovi amici mi aiutano,
non mi facevano paura la cosa più la maestra
mi aiutava molto e le cose le capivo. Dopo in
prima media le cose non sono cambiate ^{rispetto alle} dell'elementari
non ^{mi aiutavano} ~~mentano~~ mi aiutano ^{però} solo quando mamma
va a parlare con la preside, comunque la situazione
non è cambiata



Il Disturbo Specifico di Apprendimento

- Una disabilità **specifica** dell'apprendimento di **origine neurobiologica**,
- **caratterizzata dalla** difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica,
- **inattesa** in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica
- che **influenza** negativamente il rendimento scolastico o lavorativo.



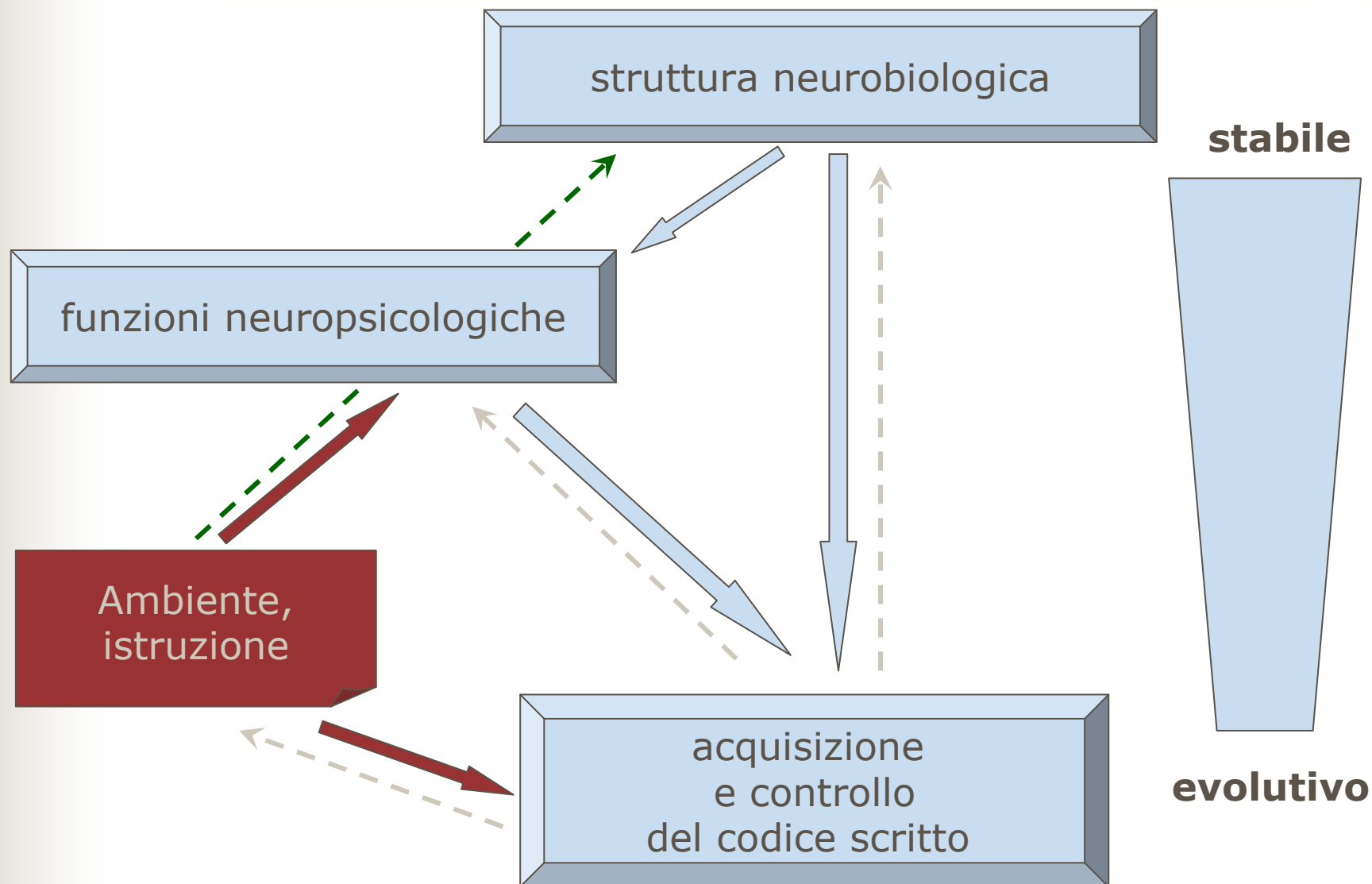
Di che colore è questa parola?

ROSSO

VERDE

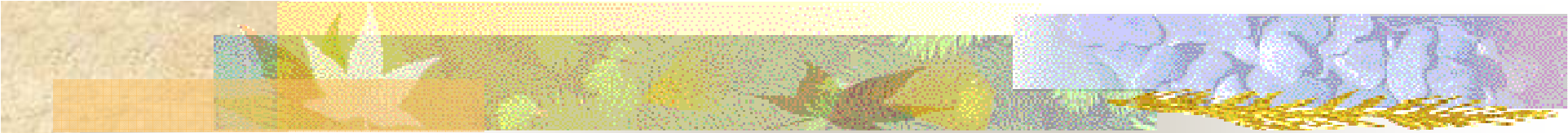
GIALLO

I Disturbi Specifici di Apprendimento



Competenze coinvolte

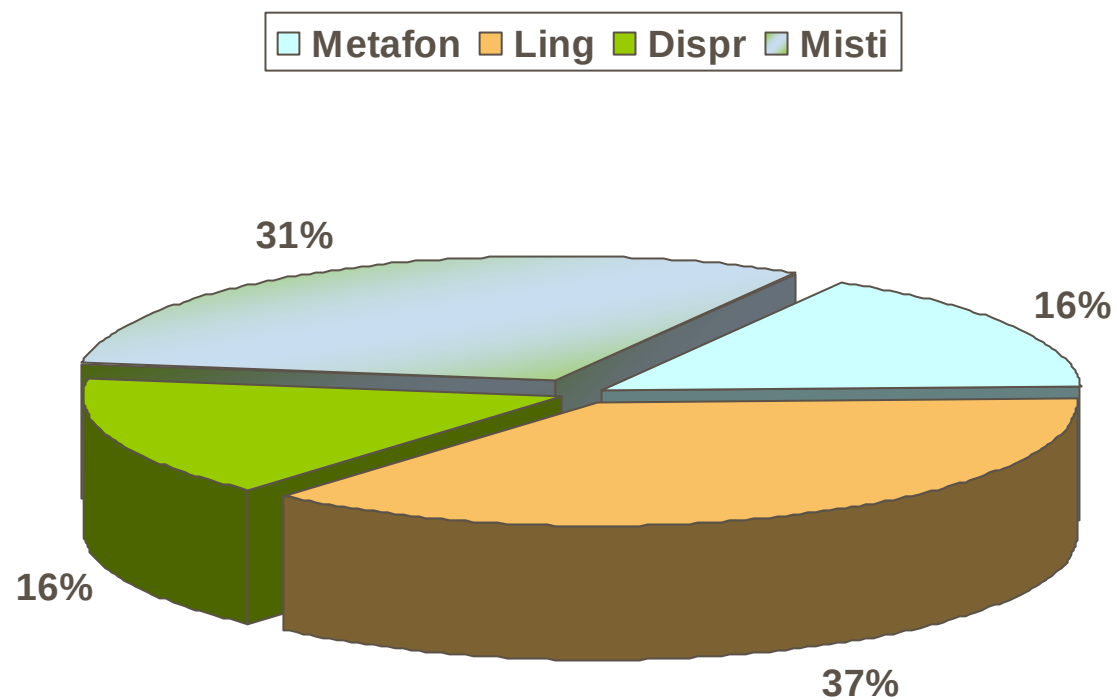


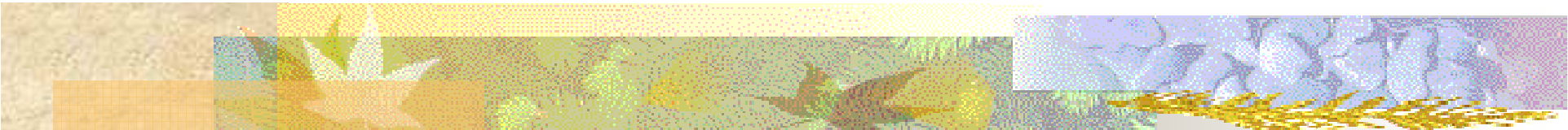


Meccanismi causali

- Alcune di queste competenze sembrano avere un ruolo causale per la comparsa di un DSA
- Altre assumono un ruolo prevalente nell'evoluzione del disturbo
- Questo ruolo varia a seconda del DSA considerato
- Tutte contribuiscono a costruire il profilo del funzionamento globale del bambino/ragazzo

Profili neuropsicologici dei DSA





“Prevedibilità” dei DSA

- La maggior parte degli studi longitudinali (Bishop, 1990; Stohard, 1998; Lyytinen, 2001, Bernhardt, 2002) ha individuato **nelle competenze linguistiche in età pre-scolare i migliori predittori dell'apprendimento della lettura e del futuro rendimento scolastico.**
- Le competenze linguistiche implicate variano con l'età.
- La competenza narrativa assume valore predittivo dai 4-5 anni
- La competenza metafonologica assume valore predittivo dai 5-6 anni

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

I DSA sono (nella maggior parte dei casi) disturbi della sfera linguistica con

- particolare interessamento delle competenze di “manipolazione consapevole” del linguaggio (a livello fonologico, semantico e morfo-sintattico)
- difficoltà nel recupero rapido delle informazioni verbali immagazzinate
- difficoltà nel mantenere “in memoria” le diverse informazioni verbali per il tempo necessario ad elaborarle
- difficoltà nell’esecuzione rapida di compiti sequenziali

L'intervento pedagogico,
le misure e gli strumenti
compensativi e dispensativi

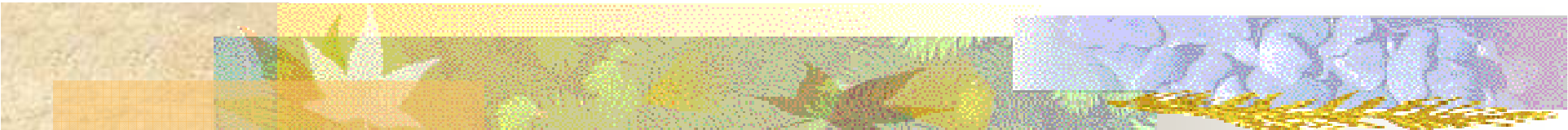


**dalla conoscenza dei processi
alle proposte didattiche**

I DSA si caratterizzano

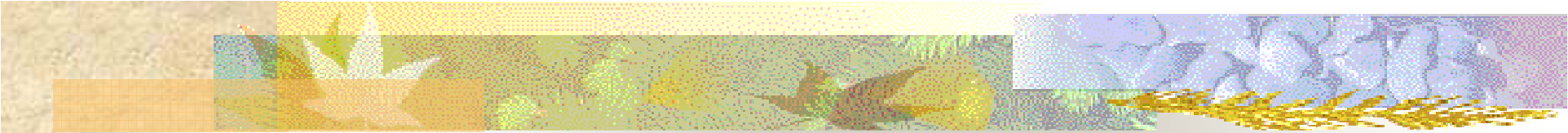
- Per difficoltà nucleari che permangono per l'intero percorso scolastico
 - Relative al controllo del codice scritto
 - Relative all'uso delle altre competenze compromesse
- Per una differente manifestazione di queste difficoltà nei diversi cicli scolari
 - Dall'apprendimento e dal controllo del testo scritto al suo uso autonomo come strumento di pensiero ed apprendimento
- Per una interferenza variabile sugli apprendimenti curricolari nei diversi ambiti disciplinari
 - Direttamente legata al disturbo
 - Mediata dall'interferenza con gli apprendimenti precedenti





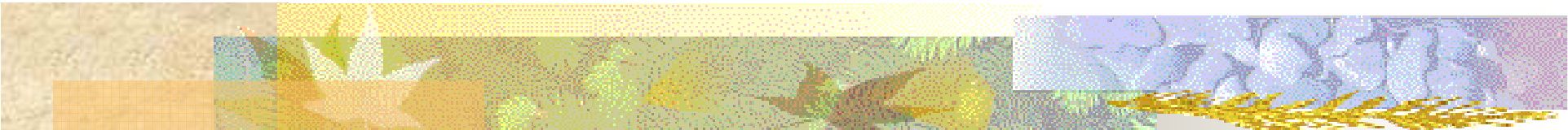
Per tutto l'arco scolastico:

- Sovraccarico della memoria di lavoro
 - Perdita di informazioni, errori frequenti
- Rapido esaurimento dell'attenzione-concentrazione
 - Facile stancabilità
 - Riduzione dei tempi di lavoro
- Uso compensativo delle competenze sovraordinate
 - Variabilità delle prestazioni
- Dipendenza
 - Ho fatto bene? Mi dici come si fa?
- Evitamento/opposizione
 - Non so fare, non voglio fare, non mi interessa
- “Eccessivo impegno”
 - Voglio fare tutto, subito, come gli altri, senza aiuto



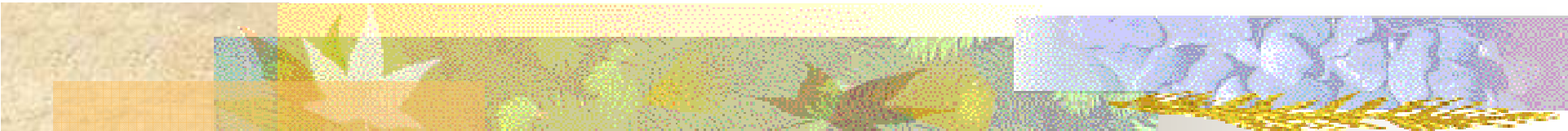
Problemi generali dei DSA a scuola

- Alcuni apprendimenti vengono automatizzati con tempi più lunghi
- Si crea uno sfasamento tra fase attraversata dal bambino e proposte didattiche
- Contenuti alla portata del bambino non vengono appresi per deficit degli strumenti
- Strumenti che per gli altri sono di aiuto costituiscono per lui un ostacolo all'apprendimento



Strategie didattiche per i DSA

- Scomposizione del compito
- Lavoro separato sulle diverse componenti
- Valutazione separata delle diverse componenti
- Uso di strumenti che aggirino il disturbo (e liberino energie per l'apprendimento dei contenuti)



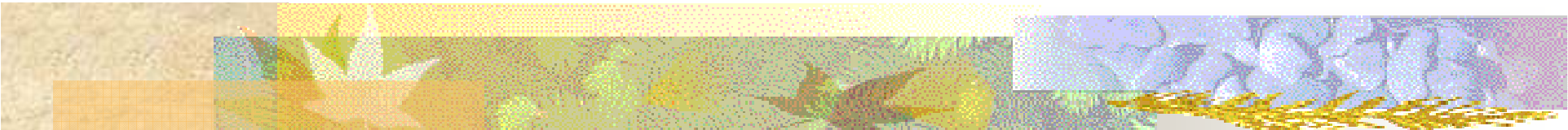
I “pregiudizi” sull’intervento

- L’esercizio prolungato non migliora stabilmente l’abilità
- Gli esercizi ripetitivi di solito non provocano una generalizzazione dell’apprendimento
- L’uso di un compenso/dispensa non riduce le possibilità di sviluppo della competenza
- Ciò che non è terminato a scuola non può essere finito a casa
- La quantità di lavoro a casa deve essere compatibile con il livello raggiunto dal bambino

Difficoltà neuropsicologiche e conseguenze scolastiche

- | | |
|---|---|
| 1. Lentezza ed errori in lettura | 1. Necessità di tempi più lunghi per leggere le consegne; rischio di comprensione errata |
| 2. Lentezza ed errori in scrittura | 2. Necessità di tempi più lunghi per dettati, copiati, testi; scarsa comprensibilità |
| 3. Non passaggio alla lettura lessicale | 3. Tempi più lunghi o errori nel ricercare informazioni nel testo; carente memorizzazione di parole nuove o in altre lingue; |
| 4. Attenzione per i processi di basso livello | 4. Interferenza sulla comprensione e lo studio |
| 5. Recupero troppo lento delle informazioni sequenziali | 5. Lenta ricerca sul vocabolario, errori secondari nelle moltiplicazioni e divisioni; |
| 6. Difficoltà metalinguistiche | 6. Difficoltà nella grammatica, nell'uso inferenziale del linguaggio, nell'apprendimento di altre lingue |

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:



Le misure compensative e dispensative

- permettono di compensare le difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivanti da una disabilità specifica mettendo il soggetto in condizioni di operare più agevolmente
- evitano al soggetto di cimentarsi in forme di attività che, per la presenza di una disabilità specifica, sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall'impegno del soggetto

Strumenti compensativi 1.

Strumento Difficoltà da compensare Vantaggi/risultati

■ Tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, ■ Tabella dei mesi. ■ Linea dei numeri, Tavola pitagorica. ■ Tabelle della memoria di ogni tipo	■ Difficoltà nel recupero rapido (automatico) delle informazioni dalla memoria a lungo termine	■ Possibilità di utilizzare tutte le energie attentive, mnestiche e cognitive nello svolgimento del compito; ■ Incremento della consapevolezza e dell'uso "strategico" delle informazioni
■ Tabella delle misure, delle formule, delle regole, ■ Calcolatrice	■ Non automatizzazione di procedure o difficoltà nel loro recupero rapido	■ Esecuzione più rapida delle procedure e quindi possibilità di utilizzarle all'interno di compiti più complessi
■ Registrazione delle spiegazioni dell'insegnante	■ Difficoltà nel prendere appunti (e contemporaneamente ascoltare)	■ Maggior attenzione alla spiegazione; ■ Possibilità di riascoltare la spiegazione per compensare la difficoltà di lettura del testo

Strumenti compensativi 2.

Strumento Difficoltà da compensare Vantaggi/risultati

■ Cartine geografiche e storiche, ■ Mappe mentali e mappe concettuali	■ Difficoltà nell'organizzare e riorganizzare le informazioni studiate, ■ Difficoltà nell'individuazione rapida delle informazioni nel testo scritto, ■ Difficoltà nel recupero di etichette verbali specifiche	■ Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale; ■ Possibilità di "ripassare" gli argomenti studiati senza dover rileggere l'intero testo; ■ Supporto al recupero delle informazioni e all'organizzazione dell'esposizione nel corso delle verifiche orali
■ Cassette registrate o CD audio dei libri di testo, ■ Strumenti multimediali, ■ Sintesi vocale, ■ Testi scolastici in PDF aperto	■ Difficoltà nell'utilizzo del testo scritto quale unico canale di apprendimento;	■ Possibilità di accedere a tutti i contenuti curricolari, indipendentemente dal livello di lettura raggiunto; ■ Possibilità di lavorare "fisicamente" sul testo per renderlo più accessibile

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

Strumenti compensativi 3-

Strumento Difficoltà da compensare Vantaggi/risultati

■ Computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale	■ Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia) ed alla pianificazione del testo	■ Possibilità di controllare maggiormente il testo scritto in termini di correttezza, ma anche di contenuti e forma linguistica
■ Dizionari computerizzati	■ Difficoltà nel controllo della sequenza alfabetica, lettura lenta e scorretta (parole isolate dal contesto o sconosciute)	■ Ricerca rapida e più accurata delle parole (soprattutto nelle lingue straniere) e maggior possibilità di fruire delle informazioni

Misure dispensative 1.

Dispensa

Motivazione

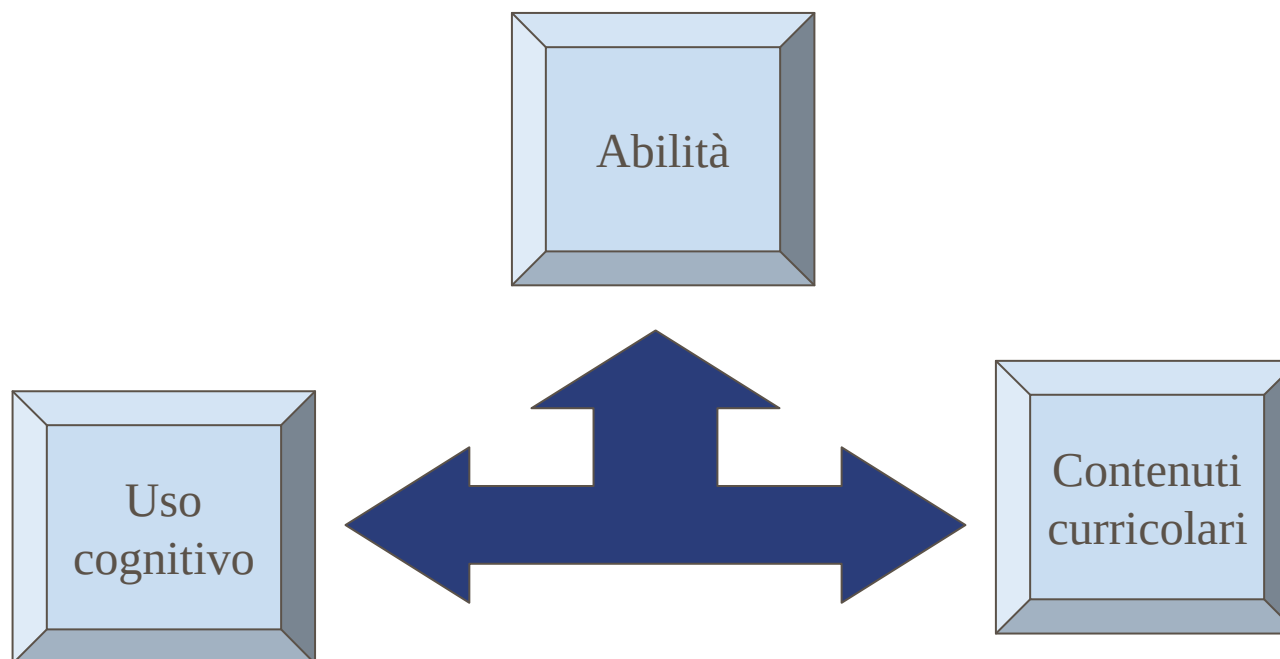
Alternative

■ Lettura a voce alta,	■ Disagio di fronte ai compagni	■ Lettura “concordata”
■ Scrittura veloce sotto dettatura, ■ Copia dalla lavagna	■ Risultato sicuramente inadeguato ■ Difficoltà nel riutilizzo del testo	■ Dettatura lenta e ripetuta, ■ Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
■ Lettura autonoma di consegne	■ In caso di errore di lettura può indurre ad uno svolgimento sbagliato del compito	■ Lettura ad alta voce da parte dell’Insegnante per tutta la classe, ■ Lettura per il bambino con DSA da parte di un compagno o dell’Insegnante stessa
■ Uso del vocabolario cartaceo, ■ Studio mnemonico	■ Drena risorse, ■ Aumenta gli errori	■ Dizionari digitali, ■ Utilizzo di tabelle della memoria

Misure dispensative 2.

Dispensa	Motivazione	Alternative
■ Studio delle lingue straniere in forma scritta, almeno nelle fasi iniziali	■ Ne riduce l'apprendimento, ■ Aggiunge la difficoltà di un secondo codice scritto	■ Apprendimento della lingua parlata attraverso l'ascolto; ■ Utilizzo di PC con correttore per la scrittura
■ Tempi di svolgimento e/o quantità di esercizi per le prove scritte uguali per tutti;	■ Induce un aumento degli errori e una minore attenzione ai contenuti	■ Tempi più lunghi e/o quantità minori; ■ Frazionamento del compito in più giorni; ■ Graduazione degli esercizi proposti in modo che i primi possano essere svolti correttamente
■ Assegnazione di troppi compiti a casa; ■ Interrogazioni non programmate	■ Rende eccessivo il carico giornaliero, impedendo un apprendimento efficace	■ Programmazione a medio termine delle attività da svolgere e delle interrogazioni; ■ Alternanza tra le discipline; ■ Privilegio della qualità sulla quantità anche nei compiti a casa
■ Utilizzo integrale dei testi adottati per la classe	■ Le eventuali difficoltà linguistiche e l'affaticamento ne riducono il pieno utilizzo	■ Possibilità d'uso di testi adattati, non per contenuto, ma per quantità di pagine e caratteristiche del testo.

In ogni fascia d'età è necessario
intervenire a tre livelli



**L'equilibrio tra i tre interventi
varia con la fase di acquisizione di ciascuno**

Caratteristiche del DSA nel I ciclo elementare



- *Acquisizione lenta e/o non automatizzazione della corrispondenza grafema-fonema*
- *Lettura e scrittura sillabica*
- *Errori fonologici e di fusione-scissione*
- *Uso atipico della previsione semantica*
- *Difficoltà nel mantenere la sequenza della frase scritta*
- *Difficoltà nella scrittura dei numeri*
- *Difficoltà nel conteggio*
- *Difficoltà nel calcolo (anche con supporto concreto)*

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

Contenuti dell'intervento

- **compiti metafonologici per stimolare le capacità di analisi e sintesi orale della parola;**
- **compiti logico-linguistici per sollecitare l'uso integrato di linguaggio orale e scritto;**
- **modalità di presentazione del compito che permettano di lavorare separatamente su aspetti visuo-grafici e linguistici;**
- **compiti di lettura e scrittura che attivino le strategie necessarie per controllare sia la decodifica che l'accesso al significato;**





Suggerimenti concreti

- Metodo analitico (sillabico)
- Nome del suono e non nome della lettera
- Presentazione di un carattere per volta (e con intervalli personalizzati)
- Riconoscimento, completamento, previsione
- Collegamento, etichette, didascalie
- Dettato e scrittura spontanea
- Non copiato (soprattutto dalla lavagna)
- Non rifare/ricopiare ciò che è errato

Caratteristiche del DSA nel II ciclo elementare

- *lentezza e non fluidità del processo*
- *scarsa autocorrezione degli errori*
- *difficoltà nella programmazione del testo scritto*
- *difficoltà crescenti nella comprensione del testo*
- *scarsa consapevolezza della struttura del linguaggio*
- *difficoltà nell'imparare le tabelline*
- *difficoltà nel controllo delle procedure aritmetiche*



Contenuti dell'intervento

- compiti di lettura e scrittura che permettano di controllare, prima separatamente e poi contemporaneamente, decodifica e accesso al significato;
- richieste che permettano di lavorare in modo differenziato sulla maturità cognitiva e linguistica e sulla maturità del controllo del linguaggio scritto;





Suggerimenti concreti

- Autocorrezione prima guidata e poi autonoma (separata dall'esecuzione del compito)
- Lettura per leggere e lettura per imparare
- Domande (o anticipazione del contenuto) prima della lettura del testo
- Scalette per la pianificazione del testo scritto
- Definire la quantità giusta di lavoro (esecutivo e concettuale)
- Verifica dei contenuti separata dalla verifica delle abilità

Caratteristiche del DSA nella Scuola Secondaria -1

- *Difficoltà ortografiche residue*
- *Lentezza nei processi di lettura/scrittura*
- *Necessità di controllo volontario dei processi di basso livello*
- *Difficoltà nell'uso di lettura e scrittura come strumenti di pensiero di apprendimento di espressione di concetti*
- *Difficoltà nel controllo delle procedure e delle regole (matematica, geometria, analisi logica)*



Caratteristiche del DSA nella Scuola Secondaria - 2

- *Difficoltà nello studio autonomo dal libro*
- *Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici*
- *Difficoltà nelle lingue straniere*



Contenuti dell'intervento



- Supporto all'uso di lettura e scrittura come strumenti di pensiero e di apprendimento di concetti
- Uso di strategie di apprendimento alternative al testo scritto
- Verifica degli apprendimenti attraverso compiti “equipollenti”
- Scelta di percorsi formativi compatibili con l'organizzazione assunta dal disturbo

Contenuti dell'intervento

- compiti che coinvolgano separatamente aspetti cognitivi, linguistici orali, e controllo del linguaggio scritto;
- compiti che confrontino "problemi" accademici e non-accademici di pari complessità cognitiva;
- distinzione tra rifiuto sostenuto da difficoltà neuropsicologiche o logico-cognitive e rifiuto attivato dalla reazione emotiva al disturbo.



Suggerimenti

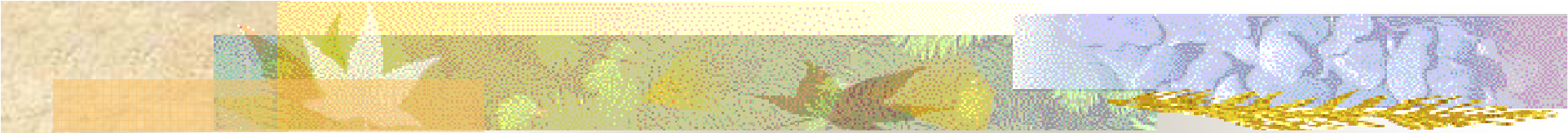
- Potenziare la spiegazione in classe
- Potenziare l'uso del canale orale (ridurre le verifiche scritte)
- Autocorrezione
- Interrogazione con domande
- Apprendimento dell'uso di schemi e mappe
- Apprendimento cooperativo



Suggerimenti

- Suddivisione degli apprendimenti in unità significative
- Uso stabile ed autonomo degli strumenti compensativi
- Valutare i contenuti appresi e non la forma scritta
- Tempi più lunghi (o materiale ridotto) le verifiche scritte e per le versioni





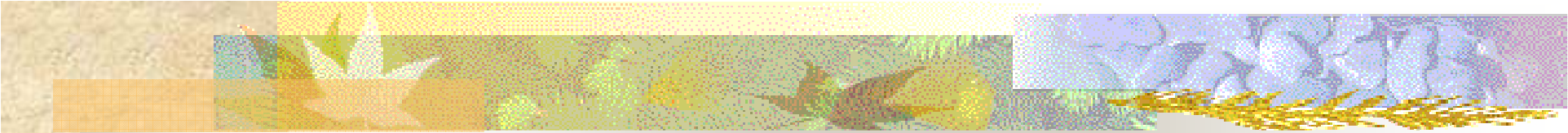
ti volevo dire che ho preso 2 debiti 1 in editoria e l'altro in tecnica. tutto sommato devo dire che mi è andata bene xrciò per un bel mesetto dovrò dedicarmi allo studio. Ti volevo chiedere per favore se potevi spedirmi tramite fax la richiesta del sostegno per il prox anno scolastico. Ti ringrazio e ti saluto Alessio .

questa mail per condividere con lei la gioia di David e nostra per aver superato con la media del sette gli esami di terza media.

E' stato un lavoro lungo e faticoso, ma anche con l'aiuto di due ragazzi che lo hanno supportato per inglese e matematica, piano piano si è cominciata a vedere una parvenza di organizzazione nello "pseudo studio" che lo ha comunque portato a preparare un esame che ha piacevolmente meravigliato i suoi insegnanti ed ha di parecchio aumentato la sua autostima.

Purtroppo, come già avevamo parlato, l'anno scolastico si è concluso con la bocciatura. Troppe materie (5 esattamente) con voti bassissimi. Lui è sereno, quasi rassegnato, non ne parla mai, non è neppure venuto a vedere i quadri fuori dalla scuola. Per l'anno prossimo lo stiamo iscrivendo al Tecnico Grafico Industriale, come Gabriele ha voluto.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:



la scorsa settimana ho avuto il risultato della mia maturità: 70. Sono contentissimo. Volevo ringraziarla per l'aiuto e il sostegno che mi ha dato in questi lunghi e faticosi anni di vita scolastica. Ancora non ho le idee chiare su quello che farò in futuro ma le prometto che la terrò informata. Grazie di tutto Vittorio

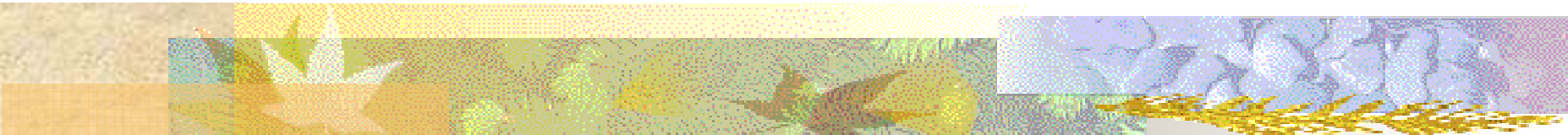
le volevo far sapere che ho terminato l'esame di maturità e sono stata promossa con 66 quindi ho preso 30 agli scritti più 14 crediti e 22 agli orali. Sono molto soddisfatta di me stessa anche se non è un votone. Almeno me lo sono guadagnato con le mie forze senza alcun aiuto, dato che non c'era la professoressa di sostegno, facendo le prove normali del ministero. La ringrazio per la sua attenzione. Arrivederci! Sara

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:



volevo dirle che è finito anche il quarto anno e sono lieto di dirle che sono stato promosso a 0 debiti quindi quest'estate non avrò l'incubo degli esami di riparazione che da quest'anno sono stati ripristinati per il resto è stato un anno molto duro e faticoso dove veramente mi sono impegnato molto. Il prossimo anno darò finalmente l'esame di maturità e dal prossimo anno ce da dire che le regole di ammissione si inaspriranno perchè per accedere all'esame bisognerà aver raggiunto 6 in tutte le materie e dal prossimo anno nella mia classe da come ho capito arriveranno dei professori nuovi noi ci vediamo a novembre comunque vada io da settembre in poi le farò sapere se qualcosa non va per il verso giusto e cercheremo di aggiustarla come abbiamo sempre fatto. Roberto

volevo dirle che finalmente mi sono diplomato!!!!!! anche se mi hanno letteralmente "massacrato" all'orale con voto finale d'uscita 73/100. Sinceramente mi aspettavo un voto più alto avendo risposto a tutto meno che in matematica (poi le racconterò a voce). Vorrei venire a trovarla quando posso venire? La ringrazio per tutto quello che ha fatto per me in questi anni. Saluti Roberto



sono Claudia , volevo dirti che oggi ho finito gli esami di maturità. Prima di tutto agli scritti ho preso 36 su 45, e ho 16 punti di credito... oggi ho fatto l'orale! è andata bene.... stamattina ero agitatissima, avevo paura di bloccarmi e non riuscire a dire niente... ma invece ce l'ho fattaaaaa! => all'inizio mi sono un po' impicciata con le parole, ma poi ho preso il via e sono andata, soprattutto in italiano, era la materia in cui ero più preparata... in questo periodo mi sono accorta che mi piace molto la letteratura, specialmente Pirandello e Svevo. Mi sa che proprio studiando loro che è nata la mia passione per italiano... e quando la professoressa mi ha detto che potevo passare ad un'altra materia ci sono rimasta quasi male, perchè mi ero fomentata a parlare di italiano e anche di storia! Anche le altre sono andate ok.. diritto per fortuna mi ha chiesto proprio l'argomento che sapevo meglio di tutti, mentre inglese un po' di incertezze le ho avute ma complessivamente anche quello è andato bene... idem per le altre! La professoressa di italiano mi ha anche fatto la dedica sulla tesina, mi ha scritto "sei grande, continua così" e questa cosa mi ha resa troppo felice, per la prima volta in tutti questi anni mi sono sentita fiera di me, mi sono sentita GRANDE! e mi sono resa conto di quanto sono cresciuta in questi anni, non lo dico solo dal punto di vista scolastico ma anche di mentalità... ora mi sento di essere quasi una donna! certo, ci vuole ancora un po' ma almeno ho passato il primo traguardo... e sono felice! Ho deciso anche che fare... voglio iscrivermi a scienze dell'educazione, nel fra tempo trovarmi un lavoretto presso una ludoteca o cose così, giusto per non far ricadere tutte le spese sui miei genitori e soprattutto per aver una mia indipendenza... e infine prendere finalmente la patente, ho aspettato proprio che passassero gli esami! Naturalmente la terrò informata su tutti i miei progressi universitari e lavorativi! Infine volevo ringraziarti per tutto quello che hai fatto per me in questi anni, mi sei stata di grande aiuto e soprattutto, grazie perchè hai sempre creduto nelle mie capacità e mi hai incoraggiato a non mollare mai. Ti confesso che quando ero piccola un po' mi vergognavo e mi sentivo diversa... ma il tuo aiuto è stato importante per farmi capire che io non avevo nulla di diverso da tutti gli altri ragazzi della mia età... e credimi per me è tanto questo.... Se ora sono quella che sono lo devo anche un po' a te... quindi.... GRAZIE DI TUTTO, DI VERO CUORE! un bacio grandissimo, Claudia!

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

Pordenone 19/02/2011

la rete scuola-servizi, il passato, il presente e le opportunità della legge n. 170/2010

LA MIA PRIMA VOLTA AVEVO PRESO
6 IN ITALIANO, MI SONO SENTITA
COME SE AVESSI VINTO UNA GRANDISSIMA
BATTAGLIA CHE SINCERAMENTE DOPO TUTTI
QUESTI ANNI NON PENSAVO CHE
CI SAREI RIUSCITA NON CI SPERAVO
PIU', LA COSA PIU' BELLA POI E'
CHE CE L'HO FATTA CON LE MIE
FORZE SENZA NESSUN TIPO
DI AIUTO, MA SOPRATTUTTO STANDO
ALLO STESSO LIVELLO DEGLI ALTRI.
SPERO CHE ANDANDO AVANTI NEGLI
ANNI MIGLIORERO' SEMPRE DI PIU',
GRAZIE ALLA MIA FORZA DI VOLONTA'.
PER ME TUTTO QUESTO E' LA
GRANDE VITTORIA DELLA MIA VITA.

Ora frequento il corso di
infermieristica al policlinico luigi di
liegro anche se è distante ci vado
volentieri perchè è un lavoro che a
me piace ed incomincio ad amare.
sono orgogliosa di me stessa.....
per gli ostacoli che ho passato
questo anno
e tra 15 giorni inizio il 2 anno

**A questo punto, ho capito che
la dislessia non finisce mai,
si può solo combattere.**

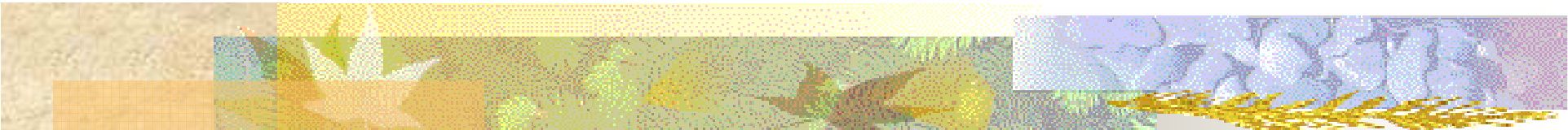
Non è mai facile essere differenti, è
sempre la cosa più difficile ma non
è una cosa brutta o sbagliata anzi
sono le persone più diverse che portano
le più grandi innovazioni si sempre
le stesse e vinci per non farti buttare
giù dalla gente che non ti crede

Competenze coinvolte nella lettura - scrittura

- **Attenzione**
 - Selettiva visiva ed uditiva
 - Simultanea
- **Memoria di lavoro**
 - Verbale
 - Visiva
 - Cinestesica
- **Memoria a lungo termine**
 - Semantica
 - Enciclopedica
- **Competenze visuo-percettive**
 - Analisi e riconoscimento dei grafemi (caratteristiche distintive lettera)
 - Ordine sinistra → destra
- **Competenze grafo-motorie**
 - Rappresentazione
 - Programmazione motoria
 - Esecuzione
 - Monitoraggio cinestesico
- **Competenze metafonologiche**
 - Analisi e Sintesi fonologica
 - Codifica fonologica
 - Codifica ortografica
- **Competenze linguistiche**
 - Magazzino lessicale-semantico
 - Regole morfo-sintattiche
 - Pianificazione morfosintattica e semantica
 - Convenzioni che regolano gli atti linguistici (es. narrazione, argomentazione)
 - Regole del linguaggio scritto
- **Competenze meta-linguistiche**
 - Consapevolezza della struttura formale del linguaggio orale
 - Consapevolezza delle regole morfo-sintattiche che veicolano i significati
- **Competenze cognitive**
 - Collegamento con le conoscenze precedenti
 - Inferenze, deduzioni sulle informazioni non esplicite
 - Riconoscimento e correzione incongruità, errori, ambiguità
- **Competenze metacognitive**
 - Selezione modalità di lettura
 - Monitoraggio prestazione
 - Selezione di "ausili"
 - Conoscenza dell'argomento
 - Scelta del contenuto
 - Conoscenza del tipo di compito
 - Conoscenza delle procedure del compito

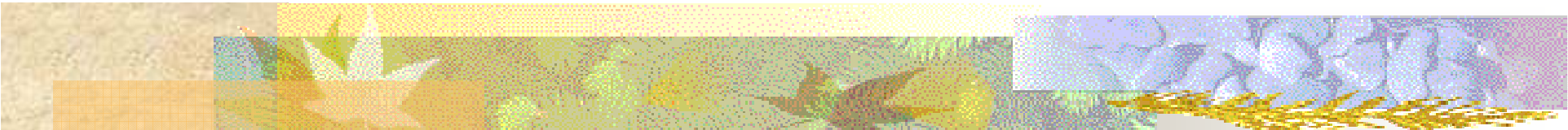


Specifici dell'Apprendimento:



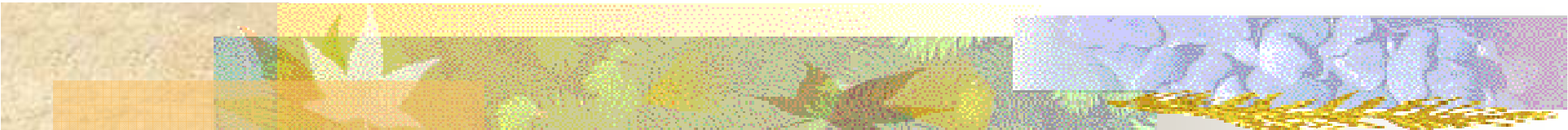
Rapidità/fluidità di controllo del codice:

- Difficoltà e lentezza nell'acquisizione e nel controllo dell'associazione fonema – grafema
- Difficoltà a “ tenere a mente “ in sequenza i suoni/segni delle parole
- Lento, ridotto accesso al lessico ortografico
- Deficit nella capacità di utilizzare la previsione semantica
- Difficoltà nel monitoraggio e autocorrezione



Correttezza di lettura e scrittura

- Analisi e sintesi fonemica non automatizzate
 - Errata selezione della lettera-fonema (errori visivi e fonologici)
 - Difficoltà nel mantenimento della sequenza (inversioni, elisioni)
 - Trascinamento (aggiunte)
- Difficoltà nel controllo delle regole di codifica ortografica (doppie, h, accenti, apostrofi)
- Interferenza traccia grafo motoria (disgrafia, autocorrezione)
- Difficoltà nel controllo delle regole del linguaggio scritto (fusioni-scissioni illegali, punteggiatura, prosodia)



Uso cognitivo della lettura/scrittura

- **In lettura scarsa integrazione dei processi di decodifica e di accesso al significato**, con passaggi in successione anziché in parallelo
 - Interferenza con la comprensione del testo
 - Interferenza con lo studio
- **Nella scrittura scarsa integrazione tra**
 - Pianificazione dei contenuti
 - Pianificazione delle frasi
 - Trascrizione
 - Revisione

